



2010

IL CAPITALE CULTURALE

Studies on the Value of Cultural Heritage

JOURNAL OF THE DEPARTMENT OF CULTURAL HERITAGE

University of Macerata

eum



Il Capitale culturale

Studies on the Value of Cultural Heritage

rivista annuale

Vol. 1, 2010

ISSN 2039-2362 (online)

ISBN 978-88-6056-261-6

© 2010 eum edizioni università di macerata

Registrazione al Roc n. 735551 del 14/12/2010

Direttore

Massimo Montella

Coordinatore di redazione

Mara Cerquetti

Coordinatore tecnico

Pierluigi Feliciati

Comitato di redazione

Mara Cerquetti, Francesca Coltrinari, Pierluigi Feliciati, Mauro Saracco, Federico Valacchi

Comitato scientifico - Dipartimento beni culturali

Giuseppe Capriotti, Mara Cerquetti, Francesca Coltrinari, Andrea Fantin, Pierluigi Feliciati, Patrizia Dragoni, Claudia Giontella, Susanne Adina Meyer, Massimo Montella, Umberto Moscatelli, Francesco Pirani, Mauro Saracco, Michela Scolari, Federico Valacchi

Comitato scientifico

Michela Addis, Alberto Mario Banti, Carla Barbati, Sergio Barile, Nadia Barrella, Marisa Borraccini, Rossella Caffo, Ileana Chirassi Colombo, Rosanna Cioffi, Claudine Cohen, Lucia Corrain, Giuseppe Cruciani, Stefano Della Torre, Maurizio De Vita, Michela Di Macco, Fabio Donato, Rolando Dondarini, Andrea Emiliani, Gaetano Maria Golinelli, Xavier Greffe, Alberto Grohmann, Susan Hazan, Joel Heuillon, Lutz Klinkhammer, Federico Marazzi, Giuliano Pinto, Marco Pizzo, Edouard Pommier, Adriano Prosperi, Mauro Renna, Orietta Rossi Pinelli, Girolamo Scullo, Simonetta Stopponi, Frank Vermeulen, Stefano Vitali

Web

<http://www.unimc.it/riviste/cap-cult>

e-mail

icc@unimc.it

Editore

eum edizioni università di macerata, Centro direzionale, via Carducci 63/a – 62100 Macerata

tel (39) 733 258 6081

fax (39) 733 258 6086

<http://eum.unimc.it>

info.ceum@unimc.it

Progetto grafico

+crocevia / studio grafico

Stampa

Tipografia San Giuseppe, Macerata

Finito di stampare nel mese di dicembre 2010

Perché questa rivista / Journal mission

Perché questa rivista

«Il capitale culturale – *Studies on the Value of Cultural Heritage*» è la rivista del Dipartimento di beni culturali dell'Università degli Studi di Macerata con sede a Fermo, che si avvale di molteplici competenze disciplinari (archeologia, archivistica, diritto, economia aziendale, informatica, museologia, restauro, storia, storia dell'arte) unite dal comune obiettivo della implementazione di attività di studio, ricerca e progettazione per la valorizzazione del patrimonio culturale.

Ideata per offrire uno spazio di discussione e confronto sui temi della tutela e della valorizzazione integrata del patrimonio culturale tra studiosi provenienti da diversi ambiti disciplinari, la rivista non si rivolge ai soli interlocutori accademici, ma vuole rispondere anche alle esigenze dei soggetti pubblici e privati che operano a vari livelli, in ambito nazionale e internazionale, nel campo del management del cultural heritage, proponendo innovativi ed efficaci modelli di interpretazione e di gestione.

Il basilare assunto è che specialmente nella stagione dell'economia della conoscenza la cultura costituisce una risorsa primaria per la qualità materiale ed immateriale della vita delle persone e per lo sviluppo del paese. È questo, per altro, l'impegno programmatico della Costituzione della Repubblica italiana, che già dal 1948 sancisce che il patrimonio culturale debba essere valorizzato per migliorare la vita dei cittadini (artt. 3 e 9) e che dal 2001 prevede espressamente la funzione della "valorizzazione".

Per non deludere il diritto di cittadinanza alla cultura costituzionalmente garantito, per creare valore sociale e di mercato per le comunità, per i singoli,

per i territori, per i prodotti made in Italy attraverso la valorizzazione del patrimonio culturale, così come è doveroso e possibile, e, per altro, per assicurare la sopravvivenza stessa del “capitale culturale”, occorre conoscere il potenziale di valore implicito negli oggetti e saper gestire le organizzazioni cui spetta di renderlo manifesto in modo da soddisfare quanto meglio la più ampia domanda sociale e di mercato. Anche i documenti ministeriali relativi alla gestione degli istituti e dei servizi culturali, nonché le esigenze manifestate dalle imprese del settore, insistono a tal fine sulla necessità di un approccio multidisciplinare, che integri saperi teorico-speculativi, giuridico-istituzionali ed economico-gestionali, e che consenta di comprendere l'uso conveniente delle risorse tecnologiche applicabili alle attività di tutela e di valorizzazione.

Poiché il problema con cui misurarsi è, da principio, di specie culturale e, pertanto, di carattere generale, le opportune soluzioni non potranno che scaturire da una dialettica tra i differenti ambiti disciplinari.

In tal modo si confida di poter utilmente pervenire a quel rapporto di sintonia, indispensabile per un'adeguata valorizzazione del patrimonio culturale, sia fra l'economia aziendale, l'economia pubblica, il diritto e la cultura umanistica, sia con i sovrasistemi sociale e politico-istituzionale.

Journal Policy

La rivista «Il capitale culturale» accoglie pienamente i principi enunciati nella *Dichiarazione di Berlino* sull'accesso aperto alla letteratura scientifica del 2003, ribaditi nelle linee guida della CRUI sulle riviste ad accesso aperto. Pertanto, si propone attraverso il canale web e garantisce libero accesso ai propri contenuti. Adotta una procedura di doppio referaggio nascosto per i Saggi e procedure semplificate per gli altri contributi. Il Comitato scientifico e il Direttore determinano gli indirizzi generali e particolari della rivista e ne definiscono la programmazione, in collaborazione con il comitato di redazione.

La rivista prevede una pubblicazione con cadenza annuale, in autunno, salvo numeri speciali dedicati a convegni oppure a temi particolari.

Tutti i materiali pubblicati sono coperti da copyright, mantenuto dall'Università di Macerata che ne supporta finanziariamente e tecnicamente la pubblicazione.

Journal mission

«*Il capitale culturale – Studies on the Value of Cultural Heritage*» is the Journal of the Department of Cultural Heritage of the University of Macerata, based in Fermo, which keeps together different disciplinary skills (archeology, archival science, law, business management, information science, museology, restoration, history, art history), with the common goal to implement studies, researches and planning activities for enhancing cultural heritage.

The journal has been created to provide a field of discussion on the issue of the integrated conservation and enhancement of cultural heritage among scholars in different disciplines. The journal is not only addressed to academic partners, but also aims to respond to the needs of both public and private subjects, operating in the management of cultural heritage at different national and international levels, in order to offer them innovative and effective models.

The basic assumption is that, especially in the Age of Knowledge, Culture is a fundamental asset to enhance tangible and intangible citizens' quality of life and Italian development. This objective, moreover, is the commitment of the Constitution of the Italian Republic, which has stated that cultural heritage should be enhanced to improve citizens' life (articles 3 and 9) since 1948 and has explicitly provided the function of 'valorizzazione' (enhancement) since 2001.

Particularly, it is necessary to know and communicate the potential value inherent in cultural goods and therefore to manage cultural organizations with this mission in order to meet the broader social and market demand. In this way we could succeed not to disappoint the right to culture, constitutionally guaranteed, to create – as it is right and possible – social and market value for communities, individuals, territories and made in Italy products, and finally to ensure the survival of the 'cultural capital'.

Even the Government documents relating to the management of cultural institutions and services and the needs expressed by cultural organizations insist that it is necessary a multidisciplinary approach, integrating theoretical and speculative, legal and institutional, economic and managerial competences, efficiently using the technology resources applicable to conservation and enhancement.

Since the challenge we face is, on principle, cultural and general, the appropriate solutions can only come from a dialectic among different disciplines.

This approach aims to successfully achieve the fine tuning among business management, public economics, law and humanities, and also with the social and political-institutional contexts, essential for the enhancement of cultural heritage.

Journal Policy

The «Il Capitale culturale» journal fully supports the principles contained in the *Berlin Declaration* on Open Access to scientific literature (2003), reiterated in the CRUI Guidelines on Open Access journals. Therefore, it is offered by the web channel and provides free access to its content.

The journal adopts a procedure of double hidden referee for the Saggi section and simplified referee procedures for the other sections.

The Scientific Committee and the Responsible Director determine the journal general and detailed guidelines and define its programming, in collaboration with the editorial board.

The journal guarantees its publication on an annual basis, in Autumn, except for special issues dedicated to conferences or to particular topics.

All published materials are covered by copyright, maintained by the University of Macerata that supports financially and technically the publication.

JOURNAL OF THE DEPARTMENT OF CULTURAL HERITAGE

University of Macerata

Direttore / Editor

Massimo Montella

Texts by

Carla Barbati, Mara Cerquetti, Francesca Coltrinari,
Stefano Della Torre, Pierluigi Feliciati, Roberto Grassi,
Daniele Manacorda, Massimo Montella, Pietro Petrarola,
Girolamo Sciullo, Bruno Toscano, Federico Valacchi

www.unimc.it/riviste/index.php/cap-cult

eum edizioni università di macerata



ISSN 2039-2362

ISBN 978 886056-261-6

